

Il sindacato Anao contro la scelta del dirigente della struttura di Arpa a La Loggia, inaugurata a settembre
"Non ha conseguito specializzazioni in Microbiologia e Virologia, fondamentali per un ruolo così delicato"

“Il direttore del centro tamponi Arpa non è qualificato per quell’incarico”

LODOVICO POLETTO

La selezione del dirigente era stata indetta lo scorso anno, ad ottobre. L’incarico era decisamente importante per questo periodo di pandemia: la direzione del nuovo centro di biologia molecolare di La Loggia, struttura dell’Arpa che si occupa, tra le altre cose, anche dell’analisi dei tamponi. Un centro d’eccellenza che era stato inaugurato in pompa magna. Perché - «Questo intervento rientra tra i progetti che hanno beneficiato della donazione di 100 milioni di euro che Intesa Sanpaolo ha deciso di destinare alla sanità italiana» annunciarono al momento del taglio del nastro. Era settembre. Applausi e strette di mano.

Alla selezione del direttore si presentano in dieci. Il prescelto inizia a lavorare nel giro di poco. Fin qui tut-

to bene. Soltanto che la scelta del direttore del nuovo centro non accontenta tutti. Anzi. E la questione passa presto dalle voci di insofferenza alle lettere degli avvocati. Luca Sbaitz, escluso dalla scelta, si rivolge ad un legale. L’avvocato scrive ad Arpa: «Il prescelto non ha i titoli adatti per ricoprire quell’incarico». Ovvero non sarebbe specializzato in micorbiologia. Quindi rimediate oppure «Ci rivolgeremo alla magistratura».

I vertici dell’Agenzia regionale per l’ambiente per ora predono tempo. «Gli uffici sono al lavoro per verificare eventuali irregolarità». Sbaitz, che è anche in dirigente sindacale di Anao - attraverso i suoi legali - promette ricorsi alla magistratura. Il sindacato non ha dubbi: «Un ruolo così delicato non può essere ricoperto da persone senza requisiti più che chiari». Secondo i legali di

Luca Sbaitz, infatti, il vincitore non sarebbe in possesso di una «specializzazione post laurea in Microbiologia e Virologia o disciplina affine». «Dettaglio» - si fa per dire - previsto da specifiche direttive ministeriali risalenti al 1997. Insomma: non basta essere biologo per dirigere un laboratorio così: occorre anche aver frequentato i 5 anni del corso di specializzazione. C’è poi una seconda questione legata alla provenienza del vincitore, anche questa «in violazione» di norme ministeriali.

I legali di Sbaitz, ora chiedono che si annulli, «in autotutela» la selezione, e se ne faccia un’altra, ripartendo daccapo. Arpa ha già risposto: «Verifichiamo». Sbaitz chiede chiarezza: «Non si può far finta di niente: quel ruolo è estremamente delicato, specie di questi tempi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I laboratori di La Loggia hanno permesso di sveltire le procedure di analisi dei tamponi molecolari